

# Settore farmaceutico: lo sviluppo sostenibile negli acquisti e lungo la catena di fornitura

*Un'analisi del settore farmaceutico in Italia, relativamente all'evidenza delle iniziative di sostenibilità ambientale, sociale ed economica lungo la catena di fornitura: la valutazione delle proposte dei fornitori attraverso il parametro sostenibilità, gli acquisti "verdi", lo sviluppo della base fornitori locale, gli acquisti etici in aree "low cost", etc.*

di **Luca Guzzabocca**

*Co-Chairman Acquisti & Sostenibilità*

**P**rima di affrontare in dettaglio gli aspetti legati alla sostenibilità, diamo alcuni riferimenti macro-economici indispensabili per conoscere meglio il settore<sup>1</sup>.

Le imprese farmaceutiche operanti in Italia sono 340, produttrici di materie prime (97) e specialità medicinali (243), e rappresentano il secondo gruppo per numerosità all'interno dei Paesi europei. In Europa il numero totale di imprese farmaceutiche è di 2.314, mentre in USA è di 1.268 e in Giappone di 1.062.

Il valore della produzione farmaceutica realizzata in Italia nel 2006 è stato pari a 22,25 miliardi di euro, con un incremento del 3,1% rispetto al 2005; l'occupazione totale è di 73.700 unità e corrisponde all'1,1% di quella totale dell'industria e allo 0,3% del totale dell'occupazione del Paese. Senza contare l'indotto, formato sia dalla filiera distributiva che dai fornitori di materiali e servizi con oltre 54.000 unità.

L'incidenza dell'industria farmaceutica sul totale dell'industria manifatturiera in Italia varia dall'1,6% dell'occupazione al 13,6% per le spese in ricerca e sviluppo.

Rispetto ad altri settori, anche in confronto con quelli ad alto contenuto di tecnologia (chimico, petrolifero, meccanico, elettronico, aeronautico e altri mezzi di trasporto), l'industria farmaceutica si caratterizza per:

- il più alto valore aggiunto per addetto
- le più alte spese per il personale per addetto
- la più alta dotazione di capitale per addetto
- un livello di esportazioni per addetto quasi triplo rispetto alla media manifatturiera
- un montante investimenti per R&S per addetto di tre volte superiore a quello dei settori hi-tech e di quasi dieci volte rispetto ai livelli dell'industria manifatturiera.

Da questa fotografia comprendiamo quindi come la sostenibilità ambientale, sociale ed economica debba avere un posizionamento rilevante, sia per l'importanza dei numeri sopra esposti che per la sensibilità dei consumatori e delle istituzioni legata alla tipologia di prodotto.

Per tale motivo Farmindustria, oltre ad aver promosso

l'adozione di un codice deontologico presso tutti i suoi associati, ha anche richiesto loro la certificazione delle attività di informazione scientifica quale requisito fondamentale di trasparenza e controllo di cui in seguito. Per sua natura, il settore farmaceutico è un settore particolarmente regolamentato, cosa che ha favorito il suo elevato coinvolgimento nelle certificazioni ambientali legate agli insediamenti produttivi (particolarmente per materie prime) e la loro massiccia adozione già da parecchi anni, anche in anticipo rispetto ad altri settori industriali.

Invece, per il tipo di processo produttivo e la particola-



Luca Guzzabocca

## L'industria farmaceutica si caratterizza per un montante investimenti per R&S per addetto tre volte superiore al settori hi-tech

rità dei prodotti, sono poche le certificazioni sociali SA8000.

A garanzia del rispetto degli aspetti etici, e in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, sono invece stati adottati codici etici e di condotta che coinvolgono anche il rapporto con i fornitori sia nei comportamenti che attraverso clausole specifiche per la loro selezione, l'analisi delle offerte tecnico-economiche e gli accordi di fornitura. Nel prosieguo analizzeremo più in dettaglio questo argomento. Il settore è inoltre noto per le molteplici iniziative di supporto alla comunità, la beneficenza, le donazioni di farmaci, gli investimenti in ricerca per sviluppare nuovi farmaci efficaci contro alcune gravi malattie ma per le quali non c'è un significativo mercato, il ripensamento del modello di business adottato al fine di porre al centro la *corporate social responsibility* (es: strategie per l'accesso alle cure farmacologiche), il supporto a ONLUS e a progetti di solidarietà, la tutela di beni culturali, etc.

In questo contesto, innestiamo alcuni aspetti generali della sostenibilità nel settore farmaceutico.

## Farindustria ha esteso l'obbligo di certificare le proprie attività di marketing e di informazione scientifica sotto il profilo etico e legale

**Rendiconto sociale, rendiconto ambientale e triple bottom line (bilancio ambientale, sociale ed economico)**

Nel settore farmaceutico italiano sono poche le società che redigono un rendiconto completo quale il *triple bottom line*, ma c'è grande diffusione di rendiconti, quali ad esempio il rapporto annuale, che contiene informazioni su diversi aspetti di andamento aziendale tra cui spicca quello economico; ci sono anche altri rendiconti specifici per tematica, quali il sociale e l'ambientale.

### Iniziativa volontarie

Diventano sempre più numerose le iniziative volontarie di interi settori di mercato, promosse sia da associazioni nazionali che internazionali, ad esempio Federchimica con *Responsible Care*, ASSICC con *Responsible Distribution*, Associazione Bancaria Italiana con *Patti Chiari*, e appunto il settore farmaceutico con Farindustria e la certificazione dell'informazione scientifica.

Quest'ultima è stata la richiesta specifica di Farindustria, che nel corso del 2004 ha esteso a tutte le aziende aderenti l'obbligo di certificare le proprie attività di marketing e di informazione scientifica sotto il profilo etico e legale.

In questo processo viene coinvolta anche la catena di fornitura presso la quale l'industria farmaceutica si approvvigiona dei materiali e servizi a supporto dell'informazione scientifica, quali: articoli promozionali, stampati, agenzie pubblicitarie, distribuzione, etc.

In questo modo i fornitori vengono coinvolti in garanzia e responsabilità di un processo trasparente e controllato.

L'iniziativa stabilita da Farindustria prevede che un ente terzo accreditato a livello europeo verifichi e certifichi ogni anno il puntuale rispetto delle norme, la corretta esecuzione dei processi di informazione scientifica, la trasparenza nel rapporto con tutti gli interlocutori: medici, operatori sanitari, enti pubblici.

### Responsible Care

Alcune aziende farmaceutiche aderiscono al program-

ma *Responsible Care*, programma volontario dell'industria chimica mondiale basato:

- sull'attuazione di principi e comportamenti riguardanti la sicurezza e salute dei dipendenti e la protezione ambientale
- sull'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, al miglioramento continuo, significativo, e tangibile.

Attualmente il programma *Responsible Care* è adottato da oltre 10.000 imprese chimiche, in più di 50 Paesi nel mondo. In Italia il programma, avviato nel 1992 e gestito da Federchimica, Federazione Nazionale dell'Industria Chimica, è attualmente perseguito da 172 imprese (al 31/12/2005) di grande, media e piccola dimensione, italiane e estere.

### ISO14001

Il numero di certificazioni ambientali nel mondo è di 90.000, in Europa 40.000, in Italia circa 11.000. Le società farmaceutiche certificate ISO14001:2004 (bulk, materie prime, prodotto finito) sono 42.

### SA8000

Dai dati ufficiali pubblicati sul sito della SAI, il numero delle certificazioni SA8000 a livello mondiale, in data 31 dicembre 2005, è di 881, di cui ben 324 in Italia. Specificatamente per il settore farmaceutico, definito da SAI come *Medical/Pharmaceutical*, ci sono dieci certificazioni a livello internazionale, di cui quattro in Italia.

### Codice etico e di condotta

Il codice etico e di condotta, strumento molto diffuso, è l'altra faccia del bilancio sociale, cioè quella rivolta al comportamento individuale soprattutto sulla scorta del D.Lgs. n.231 varato l'8 giugno del 2001. Il codice ha lo scopo di introdurre e rendere vincolanti nelle società i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. n. 231/2001. Esso, mirando a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, si compone di un insieme di principi e regole che la società esige siano rispettate.

La struttura del codice può variare da impresa a impresa, ma generalmente include i seguenti argomenti:

- i principi etici generali che si legano alla missione dell'impresa e il modo di perseguirla
- le norme etiche per la relazione tra impresa e stakeholder (clienti, fornitori, dipendenti, etc.). Un esempio per i fornitori: i criteri di scelta e di valutazione delle offerte, le modalità di relazione (ad esempio quella contrattuale), gli aspetti etici delle forniture

**Acquisti & Sostenibilità** è una associazione non-profit fondata con l'obiettivo di creare valore sociale, economico ed ambientale informando e supportando le organizzazioni private e pubbliche, di qualsiasi settore, nelle iniziative di **Sostenibilità negli Acquisti e lungo la Catena di Fornitura** attraverso ricerche, dati, eventi formativi, strumenti, progetti ad hoc.  
[www.acquistiesostenibilita.org](http://www.acquistiesostenibilita.org)



- gli standard di comportamento: tutela della persona, diligenza, onestà, riservatezza, tutela ambientale, protezione della salute, trasparenza, principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza
- le sanzioni interne per la violazione del codice
- gli strumenti di attuazione. Solitamente è affidato ad un comitato etico il compito di diffondere in azienda la conoscenza e la comprensione del codice stesso, ricevere le segnalazioni di eventuali violazioni, intraprendere indagini e decidere le sanzioni.

Manca in Italia una analisi o una ricerca disponibile relativa alla sostenibilità negli acquisti e lungo la catena di fornitura del settore farmaceutico; da una indagine su dati e informazioni pubblici presenti nei siti web delle prime venti aziende farmaceutiche presenti in Italia<sup>2</sup> è emerso che:

- il 50% delle società ha un codice etico, oppure di condotta oppure di comportamento, pubblicato e disponibile sul sito
- 1 azienda ha un bilancio economico, sociale e ambientale (*triple bottom line*)
- il 30% ha un rendiconto ambientale e/o sociale pubblicato e disponibile sul sito
- 1 sola azienda, ma fuori dalle prime 20 analizzate, è certificata SA8000 (responsabilità sociale)
- il 10% delle società partecipa al programma internazionale *Responsible Care*
- 2 aziende includono riferimenti specifici (attraverso la descrizione di programmi e/o progetti) a iniziative in ambito acquisti e catena di fornitura nei loro rendiconti, codici e bilanci. Nessuna altra società dichiara specifiche iniziative ed attività in esecuzione e/o in progettazione con i fornitori; esistono semmai dichiarazioni generali di reciproca collaborazione con i fornitori, ad esempio, al fine di ottene-

<sup>1</sup> Le informazioni e i dati provengono da "Il ruolo industriale delle imprese del farmaco in Italia", rapporto ufficiale 2006 di Farindustria (l'associazione che raccoglie le società del settore).

<sup>2</sup> Rif.: fatturato farmaco etico retail+ospedale 2006

- re il massimo livello di qualità e non solo la miglior condizione economica di fornitura
- tutte le aziende aventi il codice etico disponibile sul proprio sito includono in esso le regole per un rapporto etico e trasparente tra dipendenti, organizzazione acquisti e fornitori.

Dalle informazioni pubbliche analizzate e quindi dal loro livello di visibilità, sembrerebbe che le iniziative in ambito acquisti trovino ad oggi uno spazio decisamente limitato o quasi nullo.

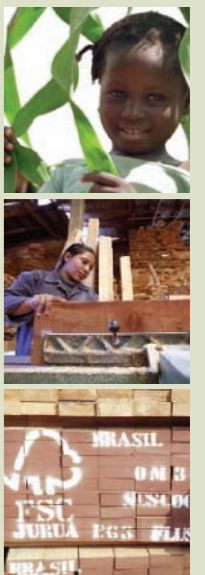
Ipotizziamo alcune possibili motivazioni per questo dato di fatto:

- non esistono
- non sono state debitamente rese pubbliche
- sono state considerate poco importanti in termini di comunicazione istituzionale (e su questo punto dissentiamo)
- sono parte accessoria e poco comunicata del resoconto generale di un'altra funzione e quindi poco visibili

oppure, tipico delle multinazionali, esse esistono a livello di corporate, ma non a livello di country.

Quanto sopra è un punto di miglioramento importante, per chi crede fermamente in un contributo significativo della gestione di acquisti "responsabili" per lo sviluppo sostenibile della propria azienda e comunità. Una azienda ha mediamente centinaia di fornitori con i quali poter collaborare in ottica di sostenibilità, quindi un bacino veramente interessante con un numero di addetti pari o superiore a quello delle stesse aziende clienti. Credo sia utile approfondire il perché di questa situazione.

Per questo l'associazione *Acquisti & Sostenibilità* si propone nel 2008 di progettare e lanciare una specifica indagine di settore che possa tracciare un profilo più nitido e supportare le proposte di intervento.



## Agostini Associati

Specialisti in Traduzioni ed Interpretariato in 60 lingue | mercati Nata nel 1997, Agostini Associati è leader in Italia nei **servizi di traduzione e interpretariato professionali**.

### PERCHE' AGOSTINI

Primi in Italia ad avere la **certificazione ISO 9001:2000**, grazie ad un servizio clienti efficiente ed a 1000 traduttori madrelingua specializzati per settore, serviamo il 70% delle aziende del MIB30 della Borsa di Milano. Vi garantiamo la massima **qualità, rapidità e riservatezza**.

### IL VANTAGGIO DEL SITO MULTILINGUE

L'esperienza pratica e le ricerche sono chiare: per comunicare efficacemente con i vostri clienti, è necessario avere il



vostro sito nella loro lingua madre! Grazie a **Translating the Web®**, offriamo un servizio di traduzione del sito fatto solo da professionisti madrelingua esperti e capaci di consigliarvi anche su aspetti quali l'adattamento culturale dei contenuti.

### Speciale traduzioni il BILANCIO

Agostini Associati collabora con numerose banche, società di gestione del risparmio, aziende multinazionali che necessitano in tempo reale di traduzioni finanziarie di elevata qualità. Grazie a un'espe-

rienza decennale, si è specializzata nella traduzione di **bilanci civili-stici, consolidati e sociali** (154 tradotti nel solo ultimo anno), relazioni finanziarie, comunicati agli azionisti, prospetti informativi, relazioni di certificazione e manuali di contabilità.

Agostini Associati propone ai lettori di "Strategie&Procurement" che prenoteranno la traduzione del bilancio entro il 31-01-08, una **riduzione del 4%** sui propri listini (salvo accordi quadro già in essere).

Per maggiori informazioni contattateci ai numeri:

**+39 02 342793 / +39 06 85203818** o visitate il nostro sito [www.agostiniassociati.com](http://www.agostiniassociati.com)